



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

La programmazione 2021-2027 e le strategie macro-regionali

Tavolo 3

2 Ottobre 2019

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE)

*“Per promuovere uno sviluppo armonioso dell'insieme dell'Unione, questa sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua **coesione economica, sociale e territoriale**. In particolare l'Unione mira a **ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite**.”* (art. 174 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea)

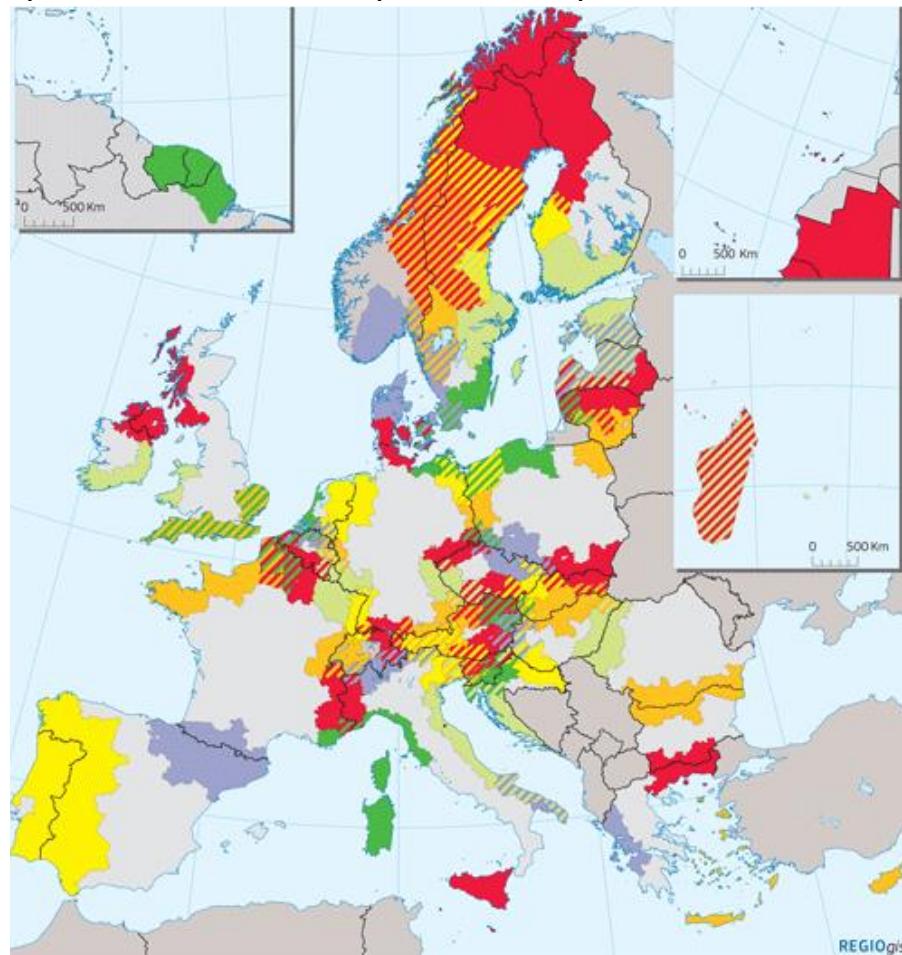
La CTE è pertanto lo strumento della politica di coesione che mira a risolvere i problemi al di là del contesto nazionale e sviluppare congiuntamente le potenzialità dei diversi territori attraverso la **collaborazione tra i territori dei diversi Stati membri dell'UE e la realizzazione di azioni congiunte**, per risolvere le problematiche comuni dei territori coinvolti, affrontando questioni che prescindono dalle frontiere e che richiedono l'adozione di azioni comuni.

Gli strumenti della CTE (1/3)

Le azioni di cooperazione territoriale europea si articolano in quattro componenti:

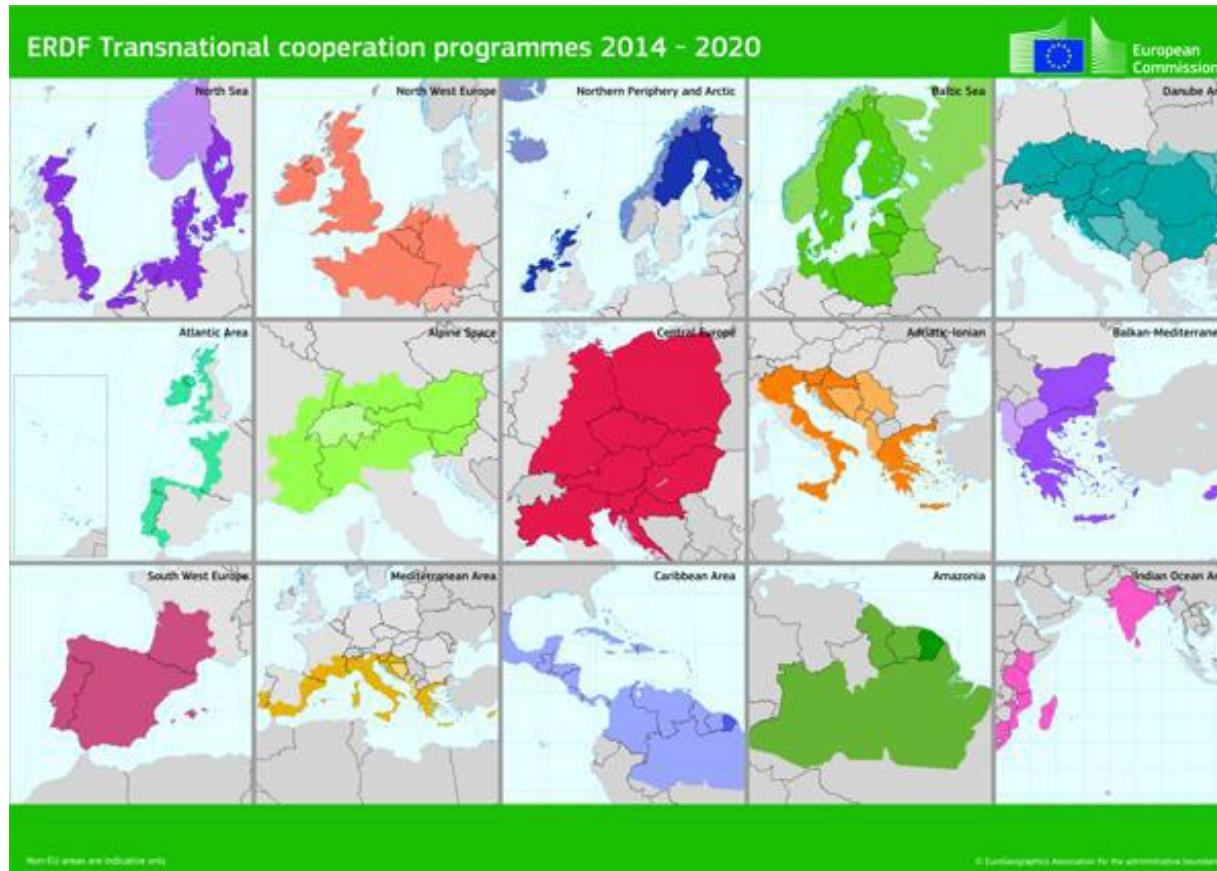
1. Cooperazione transfrontaliera:

Promuove lo sviluppo regionale integrato fra regioni confinanti aventi frontiere marittime e terrestri in due o più Stati membri o fra regioni confinanti in almeno uno Stato membro e un paese terzo sui confini esterni dell'Unione.



Gli strumenti della CTE (2/3)

2. Cooperazione transnazionale: Involge partner nazionali, regionali e locali e comprende anche la cooperazione marittima transfrontaliera nei casi che non rientrano nella cooperazione transfrontaliera, in vista del conseguimento di un livello più elevato di integrazione territoriale di tali territori, ivi compreso il rafforzamento amministrativo e istituzionale, e lo sviluppo di **strategie macroregionali**.

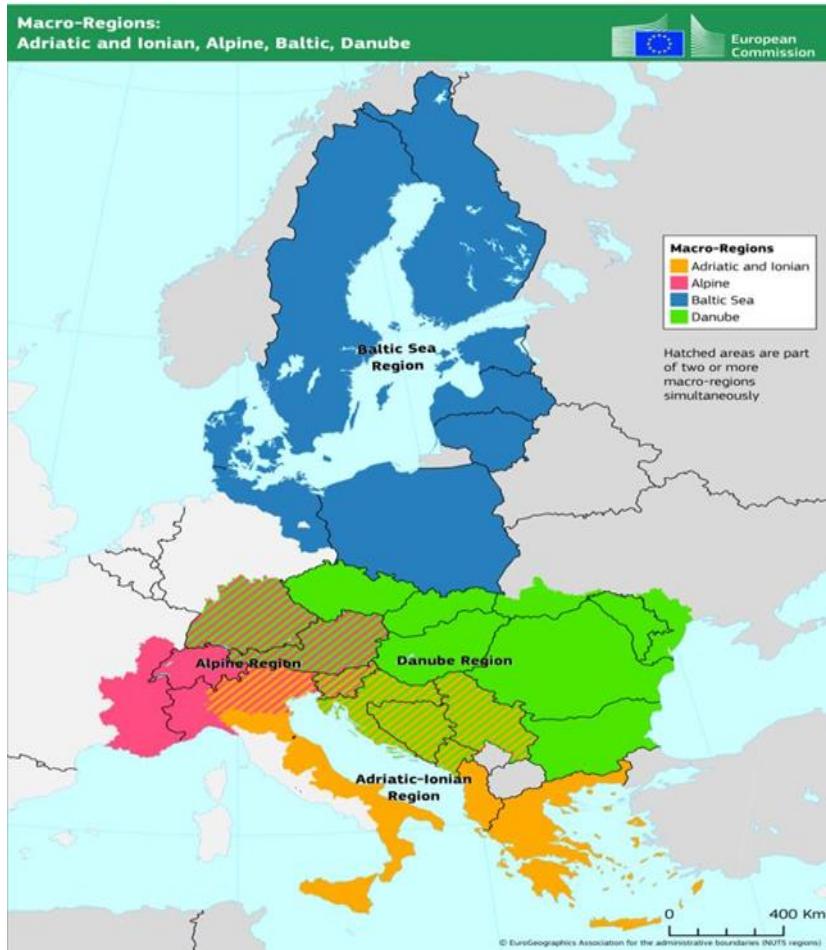


Gli strumenti della CTE (3/3)

Cooperazione interregionale: Finalizzata a rafforzare l'efficacia della politica di coesione, la capacità amministrativa e istituzionale.

Cooperazione ultraperiferica: destinata ad assistere le regioni ultraperiferiche dell'UE e i territori d'oltremare (Regolamento CTE COM(2018) 374 final - doc. 9536/18, art. 4)

Le strategie macro-regionali



- **Strumento politico**, avviate dagli Stati membri e adottata attraverso il Consiglio.
- **Sfide e problematiche di una determinata area geografica**, approccio condiviso e azioni coordinate e/o armonizzate a livello di più Stati.
- **Piani d'azione** – Strumenti programmatici
- **3 no:** legislazione (attuazione della legislazione vigente); istituzioni (governance multilivello transnazionali); fondi (programmazione coordinata).

L'attuazione delle priorità e azioni prioritarie delle macro-strategie richiede di assicurare l'integrazione delle tematiche prioritarie nella programmazione 2021-2027 (*embedding*).

Programmazione 2021-2027 e strategie macro-regionali

Common Provision Regulation (CPR) prevede che ogni programma supporti la cooperazione delle strategie macro-regionali e analizzi le possibilità di contribuire agli obiettivi dei programmi transfrontalieri e transnazionali, anche con interventi fuori regione(art. 17.3 (d) (i) COM(2018) 375 final)

Regolamento CTE Concentrazione Tematica dei programmi di cooperazione transnazionale: 75% contributo alle strategie macro-regionali (art. 15)

Cooperation may have many benefits for cross-border areas: more ambitious projects (e.g. joint infrastructures), involvement of new players (e.g. the national authorities) and overall more ambitious policies (e.g. spatial planning with associated funds).

EUSAIR



4 PILASTRI e TOPICS associati

PILASTRO 1 Crescita blu Tecnologie blu
// Pesca e acquacultura // Governance marittima

PILASTRO 2 Connettività regionale
Trasporto marittimo // Connettività Intermodale // Reti energetiche

PILASTRO 3 Qualità ambientale
Ambiente marino // Biodiversità territoriale

PILASTRO 4 Turismo sostenibile Offerta turistica // Turismo sostenibile

e 2 temi trasversali

(1) Ricerca, innovazione e sviluppo delle PMI, e

(2) Capacity building e comunicazione

EUSALP



Strategia Europea per la Regione Alpina

**3 AREE PRIORITARIE, altrettanti OBIETTIVI e
9 AZIONI**



Obiettivo 1: competitività

Azione 1 – Ricerca e innovazione

**Azione 2 – Incrementare il potenziale
economico dei settori strategici**

Azione 3 – istruzione e della formazione

Obiettivo 2: Accessibilità sostenibile

**Azione 4 – intermodalità e
l'interoperabilità del trasporto**

Azione 5 – Connettere le persone (elettronica e accesso ai servizi pubblici)

Obiettivo 3: Energie rinnovabili ed affidabili per il futuro

**Azione 6 –Risorse naturali, comprese
quelle idriche, e quelle culturali**

Azione 7 –Connettività ecologica

**Azione 8 – Gestione dei rischi
naturali**

**Azione 9 - Fare del territorio una
regione modello per l'efficienza
energetica e l'energia rinnovabile**

Obiettivo 4: governance macroregionale, inclusa la capacità istituzionale

EUSAIR 2021-2027



Dichiarazione di Catania, 24 giugno 2018

CALL on the national and regional authorities responsible for the ESI and IPA funds in our countries to closely coordinate among them across the Region, since the very early stages of **2021-2027 strategic planning**, so as to jointly agree on the macro-regional priorities to be included in the ESIF Partnership Agreements and IPA Strategy Papers and, subsequently, in the ensuing, relevant programming documents. In that respect, URGE the ESIF and IPA programme authorities and the EUSAIR key implementers to jointly work to identify at the earliest convenience **pilot macro-regional actions and projects** which require, for their implementation, a coordinated planning and programming of national/regional ESI and IPA funds across the Region.

EUSAIR – Obiettivo di policy 3

Obiettivo specifico

- **c2)** Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile.
- c3) Sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera.

Priorità tematica EUSAIR:

➤ ***Realizzazione di infrastrutture e miglioramento/rinnovamento della rete TEN-T***, in linea con gli standard previsti dal Reg. (EU) 1315, con particolare riferimento alle aree costiere della regione e agli scambi intermodali nei porti del mar Adriatico.

Embedding EUSAIR: richiede da un lato interventi di tipo “infrastrutturale” che possono essere finanziati da fondi diversi, tra cui il FESR attraverso i Programmi per l’obiettivo Investimenti; dall’altro interventi di tipo “soft” che trovano nella cooperazione territoriale il canale di finanziamento più adeguato.

EUSAIR e programmi di mainstream (2014-2020)

Esempi azioni (FESR)

- Realizzazione/completamento/Miglioramento/rinnovamento di interventi che insistono sulla rete TEN-T (PON Infrastrutture e reti 2014-2020).
- Potenziamento degli scambi intermodali nei porti dell'Adriatico: miglioramento dell'accessibilità dei porti, migliorando della qualità delle strade, la costruzione di nuove strade e/o il rafforzamento della rete ferroviaria per garantire il collegamento ultimo miglio. (Es. collegamento ultimo miglio del Porto di Bari, prevista nel quadro del PON Infrastrutture e reti 2014-2020).
- Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T (es. POR Puglia 2014-2020).

EUSAIR e cooperazione territoriale (2014-2020)

<p>Progetto ADRIPASS Integrating Multimodal Connection in the Adriatic Ionian Region (Programma Adrion 2014-2020)</p>	<p>Il progetto mira ad ottimizzare il trasporto merci sui Corridoi TEN-T e presso i punti di frontiera</p> <p><i>Output:</i> Analisi dei principali problemi del trasporto multimodale sui corridoi TEN-T; testare specifici strumenti ICT per ottimizzare il trasporto merci sui Corridoi TEN-T e presso i punti di frontiera; istituire una rete di cooperazione multilivello e multidisciplinare di portatori di interesse nel settore dei trasporti e di responsabili politici con il fine di agevolare i trasporti nella regione ADRION.</p>
<p>Progetto MultiAPPRO Multidisciplinary approach and solutions to development of intermodal transport in region. (Programma Adrion 2014-2020)</p>	<p>Il progetto intende istituire una rete sul trasporto intermodale che miri a creare un piano d'azione di promozione del Trasporto Marittimo a Corto Raggio (Short Sea Shipping) e Autostrade del Mare (Motorway of the Sea -MoS) e una strategia di performance dei trasporti che consenta di definire gli effetti degli investimenti nel trasporto nelle catene logistiche.</p> <p><i>Output:</i> Rete sul trasporto multimodale; Piano d'azione promozione delle SSS e MoS per l'attuazione di una campagna di promozione comune; Strategia di <i>performace</i> dei trasporti intermodali nella regione.</p>
<p>Progetto CROSS-MOBY (Programma Italia-Slovenia 2014-2020)</p>	<p>Obiettivo: Rendere la mobilità nell'area di frontiera più sostenibile investendo in servizi sostenibili dal punto di vista ambientale (attraverso il miglioramento dei trasporti e dei servizi intermodali sulla base delle infrastrutture esistenti) e migliorare la pianificazione dei trasporti nell'area.</p> <p><i>Output:</i> riattivazione (settembre 2018) del servizio ferroviario transfrontaliero lungo l'asse Udine-Trieste-Lubiana (azione pilota); definizione di un piano d'azione strategico per la mobilità.</p>

EUSAIR – Obiettivo di policy 3

Obiettivi specifici

- **c3) Sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera.**

Priorità tematiche EUSAIR

- ***Interventi per l'introduzione delle tecnologie ICT nei nodi e lungo le catene logiche e per favorire l'interoperabilità:*** mettere in campo sistemi di trasporto intelligente comuni (sistemi ITS -Intelligent Transport System) per permettere l'interscambio dei dati in tempo reale e promuovere il concetto di “single window”.
- ***Interventi volti alla digitalizzazione dei trasporti marittimi:*** armonizzare le disposizioni relative al monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e persone nell'Adriatico, attraverso ad esempio lo sviluppo di Common Adriatic-Ionian Vessel Traffic Monitoring and Information System (VTMIS).
- ***Sostegno all'adozione e alla diffusione di carburante pulito per i trasporti marittimi ed intermodali:*** garantire una continuità di approccio e standard comuni per la valutazione delle infrastrutture di rifornimento (es. nel caso del rifornimento GNL).

EUSAIR e programmi (2014-2020)

Esempi (FESR)

- PON Infrastrutture e reti (Linea di Intervento II.2.2 Info-Mobilità Realizzazione di piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità, per il monitoraggio e la gestione del traffico di merci e persone principalmente attraverso ITS, sistemi informativi, soluzioni gestionali e strumenti di monitoraggio del traffico).

Esempi (Connecting Europe Facility)

- ✓ **“Venice Lng alternative fuel multimodal facility”** dell’AdSP Mare Adriatico Settentrionale (costo 60,71 mln €, sostegno Ue 12,14 mln €, conclusione 30 settembre 2022):costruzione nel porto di Venezia **stazioni di stoccaggio e rifornimento di gas naturale liquefatto** (gnl), che possano essere utilizzate sia da mezzi su gomma, che da navi e barche per la navigazione interna.
- ✓ **“Sviluppo della rete Gnl”** di Snam 4 Mobility (costo 6,92 mln €, sostegno Ue 1,37 mln €, conclusione 31 dicembre 2023), punta a realizzare in Italia **9 stazioni di rifornimento gnl e gnc lungo i nodi principali dei corridoi transeuropei per i trasporti**. Fra le altre province coinvolte ci sono quelle di Brescia, Bologna, Pesaro, Roma, Napoli e Bari.

EUSAIR e cooperazione territoriale (2014-2020)

Esempi di progetti finanziati da Programmi di cooperazione territoriale

SECNET Cooperazione istituzionale transfrontaliera per il rafforzamento della security portuale (Programma Italia-Slovenia 2014-2020)	<p>Ob: Miglioramento delle competenze dei porti nella pianificazione congiunta della security portuale e nell'utilizzo di strumenti ICT; 2) Armonizzazione delle politiche e azioni per rafforzare la security portuale a livello transfrontaliero.</p> <p><i>Output:</i> scambio di esperienze; benchmark analysis con le migliori pratiche, il personale dei porti coinvolti; formazione transfrontaliera; piano di azione congiunto per il rafforzamento della security portuale; piattaforma istituzionale transfrontaliera.</p>
Intesa (Improving Maritime Transport Efficiency and Safety in Adriatic) (Programma Italia-Croazia 2014-2020)	<p>Il progetto mira ad incrementare l'accessibilità ai principali porti adriatici tramite l'adozione di sistemi IT per scambio di dati in tempo reale e strumenti di ausilio alla navigazione, come ad esempio previsioni di maree e di condizioni meteo, puntando a migliorare l'efficienza del trasporto marittimo, la sicurezza della navigazione e l'armonizzazione delle procedure nei traffici intra-Adriatici.</p>
TS AdriaticMultiport Gateway (IPA Adriatico 2007-2013)	<p>Il progetto pertanto ha avuto come obiettivo armonizzare e far dialogare i vari sistemi ITS di cui ciascun porto è dotato per permettere l'interscambio dei dati in tempo reale, così da poter supportare il sistema del "single window".</p> <p><i>Output:</i> studio sulle previsioni di domanda ed offerta per il container shipping in Europa e nell'Adriatico; piattaforma EDI (Electronic Data Interchange), che consente lo scambio di dati ed informazioni tra i porti.</p>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Grazie per l'attenzione

Nicola Favia (n.favia@governo.it)

Battistina Cugusi (b.cugusi@governo.it)